

VareseNews

La “tangenzialina” è pronta. Serve solo qualcuno che paghi

Pubblicato: Martedì 8 Aprile 2003

Non una tangenziale, ma una "tangenzialina". Comunque la si voglia chiamare la strada che collegherà la periferia di Varese (zona Iper) alla circonvallazione di Induno, ora esiste. Sulla carta, ovviamente. Il progetto preliminare, che dovrebbe diventare realtà nel 2007, è stato presentato in Provincia al cospetto di tutti gli enti coinvolti nell'impresa.

Intorno al tavolo, quindi, l'assessore provinciale alla Viabilità e Trasporti Carlo Baroni, il vicepresidente della Provincia e assessore al territorio Giorgio De Wolf, Franco Taddei, assessore alle grandi opere del Comune di Varese, l'assessore Antonio Motta, responsabile del settore Urbanistica di Varese, il sindaco di Induno Carlo Crosti ed Eugenio Malnati assessore all'Urbanistica.

Il progetto preventivo è stato realizzato dalla Rpa, società di ingegneria di Perugia.

«Il percorso – ha spiegato Baroni – è leggermente diverso da quello iniziale, ma troviamo che sia più funzionale e più rispettoso del territorio. Si tratta di 5 chilometri di strada, 1300 metri dei quali trasformati in viadotto».

Ed eccola la tangenzialina: da via Cà Bassa, si passa in via Peschiera, rotatoria di via Vanetti, zona Aspem, via Buccari, zona Poretti. Sei le rotatorie previste, oltre a quelle dell'Iper.

«L'ideazione del progetto è stata possibile – ha spiegato ancora Baroni – grazie alla stretta collaborazione tra Provincia, Comune di Varese, Comune di Induno e, in parte del Comune di Malnate. C'è stata una condivisione politica ma anche tecnica. Gli obiettivi per tutti erano infatti quelli di realizzare un percorso che togliesse il traffico dai centri urbani, ma che valorizzasse anche le aree industriali che esistono in quel tratto e consentisse di creare un collegamento con altre arterie strategiche della Provincia, vale a dire l'autostrada e le strade che portano ai valichi di frontiera. Insomma, questa soluzione dovrebbe cambiare il volto della viabilità a Nord del Varesotto».

Nessun esproprio, né abbattimento: la strada passa in un "corridoio" libero da fabbricati. Tutti soddisfatti, sindaco di Induno in testa: «E' da tempo che aspettiamo questa soluzione e finalmente la tangenziale si farà – ha detto Crosti – Il nostro paese non potrà che trarre benefici».

Certo è un po' presto per esultare. Per due ragioni: la tangenziale esiste solo alla voce progetti da realizzare. Per veder circolare la prima macchina bisognerà aspettare il 2007. Dal progetto preventivo a quello esecutivo passeranno almeno altri due anni, quindi prima del 2005 il cantiere non verrà aperto.

Seconda ragione, i costi. Per realizzare l'opera occorreranno 70 miliardi di vecchie lire; più 11 miliardi che verranno stanziati dall'Ipermercato per il tratto di sua "competenza". La Provincia è pronta a investire 30 miliardi, il Comune di Varese si è detto disposto a sborsarne altri 10, 2 il Comune di Induno Olona. Siamo a quota 42 miliardi di lire. Ne mancano ancora 30, lira più lira meno. E non solo. Il bilancio del Comune di Varese parla di 5.500 milioni di euro per la tangenziale Nord Est ma non dice in quale modo intende reperirli, anzi chiama in causa altri enti, senza specificare chi e per quale ragione dovrebbe mettere mano al portafogli.

Per quanto riguarda gli altri 30 miliardi, invece, Baroni ha annunciato che Anas potrebbe essere l'anello mancante della catena: «Il progetto è sembrato buono anche ad Anas che si è detta molto interessata alla sua attuazione. Non è escluso quindi, e noi ci contiamo molto, che partecipi alla spesa in maniera consistente. Abbiamo poi cercato di coinvolgere la Regione ed infine speriamo nella collaborazione dei privati, così come ha fatto Iper».

Altro passaggio: i Comuni coinvolti dovranno mettere mano al piano regolatore e approvare le varianti necessarie.

Insomma, se l'obiettivo è ben chiaro a tutti, un po' meno evidente è come fare a raggiungerlo.

Il 2007 è davvero lontano.

Tangenziali, un progetto che aspettiamo da quarant'anni

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it